

A detail from Michelangelo's 'The Fall of Man' fresco, showing Adam and Eve in the Garden of Eden. Adam is on the left, wearing a blue tunic and brown shorts, looking up with his hand to his face. Eve is on the right, wearing a greenish-yellow robe, looking towards Adam. In the center, a woman in a red dress is bent over, and a man in a red tunic is also bent over. The scene is set in a dark, wooded area with a tree trunk in the center.

I Pollaiuolo e il Verrocchio

L'ARTE DEI POLLAIOLO

I **fratelli Pollaiolo**, Antonio (1431 c.-1498) e Piero (1441 c.-1496) sono attivi nella Firenze del secondo Quattrocento su molteplici fronti: si formano come **orefici** e sono **incisori, pittori e scultori**.

È arduo talvolta distinguere tra le due personalità; Pietro è soprattutto pittore e Antonio, incisore e scultore, riceve anche commissioni pontificie a Roma.

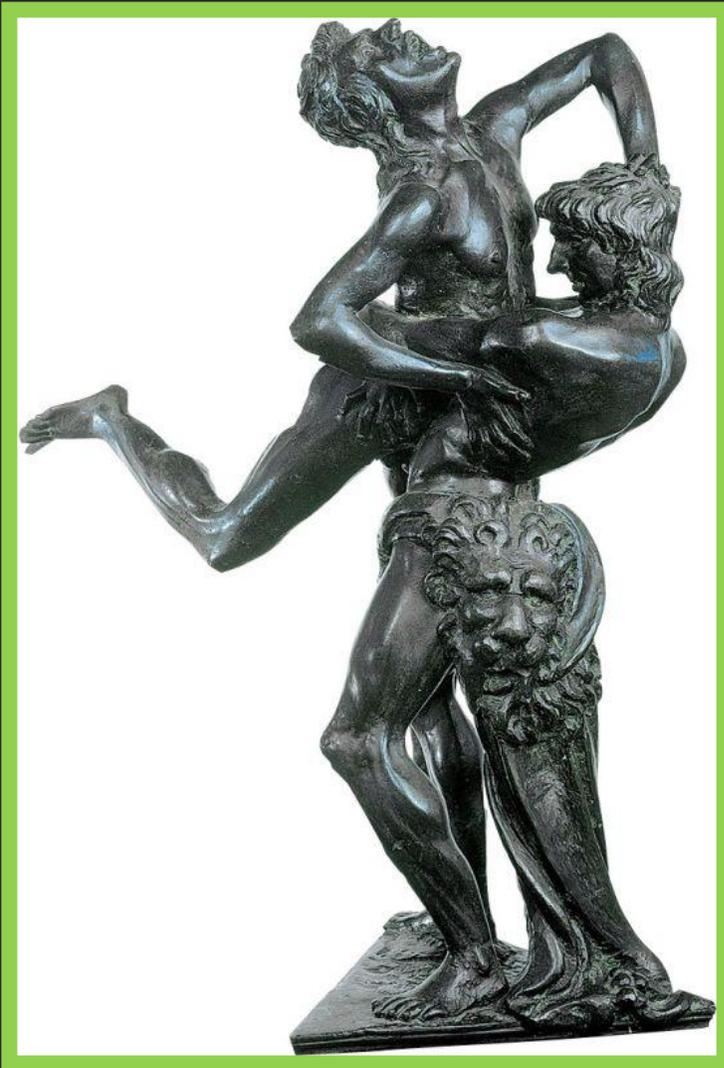
Caratteristiche salienti delle opere dei Pollaiolo:

- ✓ forte influenza dell'**arte classica**: monumentalità, vigore del corpo nudo;
- ✓ **dinamismo** travolgente;
- ✓ segno marcato e molto nitido □ **incisione a bulino.**



Nel 1460 Antonio dipinge tre grandi tele con soggetti mitologici per Piero de' Medici, oggi perdute; ne conserva un'eco una tavoletta che, pur nelle dimensioni ridotte, esprime **senso di potenza e dinamismo.**

ANTONIO DEL POLLAIOLO, *ERCOLE E L'IDRA*, 1460 CA., TEMPERA SU TAVOLA. FIRENZE, GALLERIA DEGLI UFFIZI.



ANTONIO DEL POLLAIOLO, *ERCOLE E ANTEO*,
1475 CA., BRONZO. FIRENZE, MUSEO
NAZIONALE DEL BARGELLO.

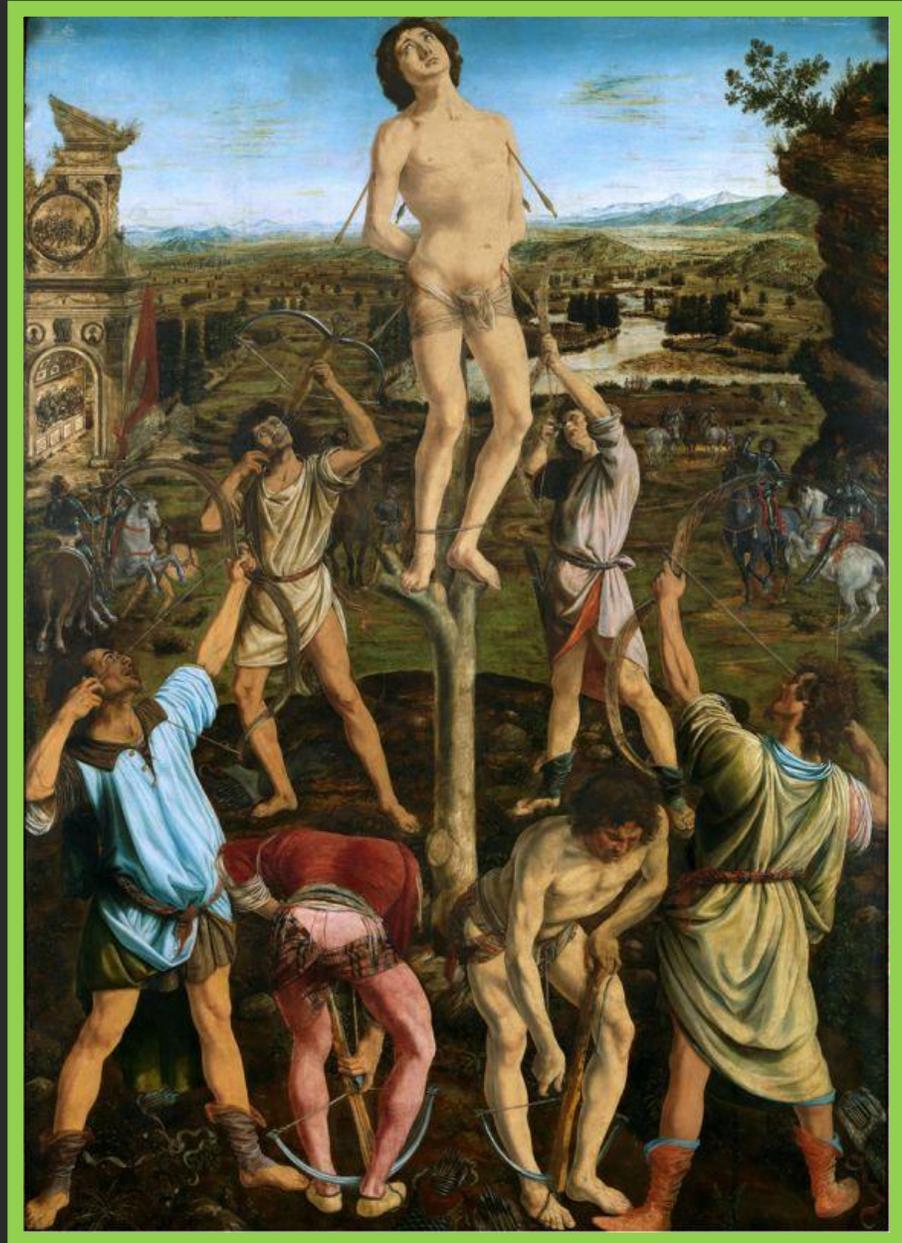
Anche al **bronzetto** del Bargello Antonio riesce ad infondere straordinaria efficacia di **movimento**. Il genere è molto gradito alla corte medicea, come forma di **recupero dell'arte ellenistica e tardoantica**.



ANTONIO DEL
POLLAIOLO,
*BATTAGLIA DEI DIECI
IGNUDI*, 1472 CA.,
INCISIONE SU RAME
A BULINO.
FIRENZE, GALLERIA
DEGLI UFFIZI.
TRA I DUE FRATELLI,
ANTONIO ECCELLE
NELL'ARTE
INCISORIA.

I Pollaiolo collaborano alla monumentale pala del *Martirio di San Sebastiano*, con grande attenzione alla **prospettiva**, evidenziata dalla freccia che sta per essere scoccata.

ANTONIO E PIERO DEL POLLAIOLO, *MARTIRIO DI SAN SEBASTIANO*, 1475 CA.,
OLIO SU TAVOLA. LONDRA, NATIONAL GALLERY.



Nella *Pala di San Sebastiano*:

- ✓ il gesto dei balestrieri e il paesaggio accentuano il senso di profondità;
- ✓ paesaggio "a perdita d'occhio" □ **esempi fiamminghi**;
- ✓ **citazione dell'antico** nel monumento a sinistra, corrosa dai secoli.



Contro le polemiche del tempo sulla

bidimensionalità della pittura: circolarità dei quattro personaggi.

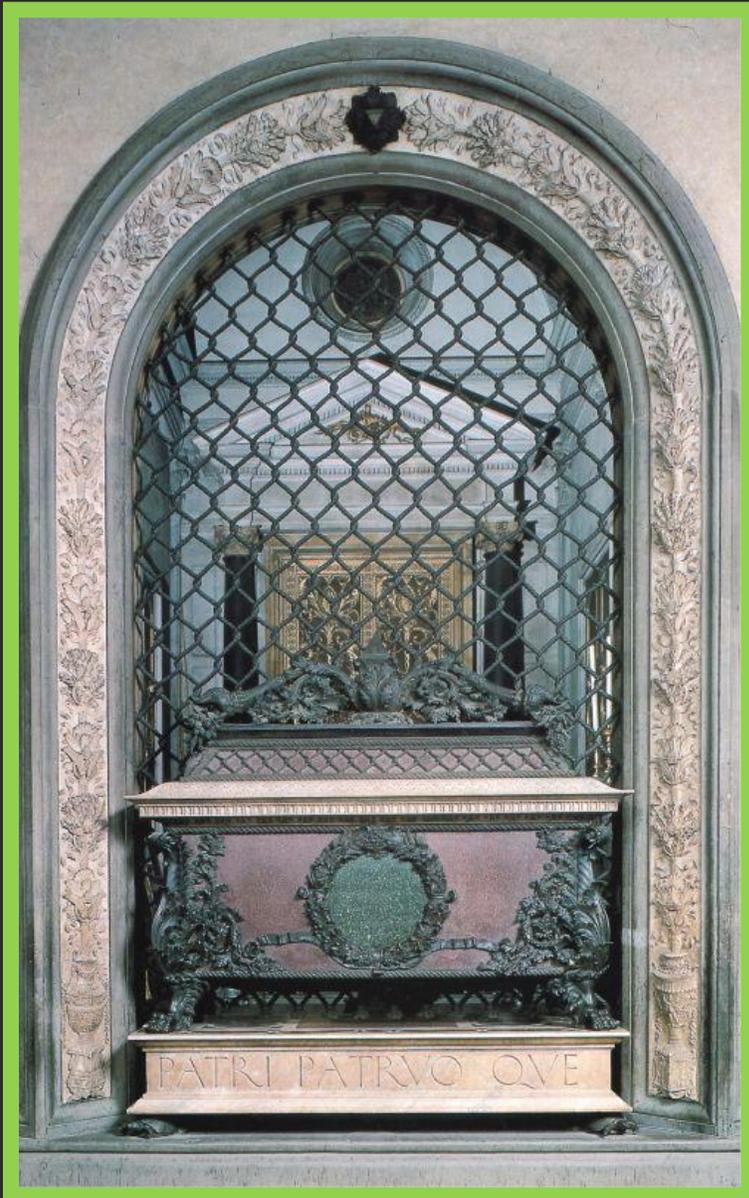
Arcieri □ virtuosismo, mostrano il *recto* e il *verso* della stessa postura.

ANDREA DEL VERROCCHIO

Anche **Andrea del Verrocchio** (1435 c.-1488) si distingue nella seconda metà del secolo per sensibilità e virtuosismo tecnico.

La sua è una delle botteghe più importanti nella Firenze del secondo Quattrocento, e il suo ruolo sarà fondamentale per alcuni artisti di rilievo tra cui **Leonardo da Vinci**.

ANDREA DEL
VERROCCHIO,
TOMBA DI PIERO E
GIOVANNI DE'
MEDICI, 1469-1472,
BRONZO, MARMO,
PORFIDO ROSSO,
PORFIDO VERDE.
FIRENZE, BASILICA
DI SAN LORENZO.



L'approccio del Verrocchio alla scultura è di tipo **pittorico**.
Sfrutta magistralmente gli effetti della **luce**, che rende le superfici vibranti grazie alla grata aperta e alla policromia dei materiali.
Perizia tecnica □ apprendistato come orafo.

ANDREA DEL
VERROCCHIO,
*INCREDULITÀ DI
SAN TOMMASO*,
1467-1483, BRONZO.
FIRENZE, MUSEO DI
ORSANMICHELE.



L'intento pittorico della scultura del Verrocchio è evidente anche nel gruppo bronzeo per la chiesa di Orsanmichele, commissionato dall'Arte della Mercanzia.

Nell'*Incredulità di San Tommaso*:

- ✓ interesse per la **narrazione**, tipico della pittura;
- ✓ La scultura supera il limite della nicchia: Tommaso è al di fuori dello spazio attorno a Gesù, per sottolineare la dimensione ultraterrena, "altra" di Cristo, facendo sì che lo spettatore si identifichi con Tommaso stesso;
- ✓ spiccata **sensibilità naturalistica**.

ANDREA DEL
VERROCCHIO E
LEONARDO DA
VINCI, *BATTESIMO
DI CRISTO*, 1475 CA.,
OLIO E TEMPERA SU
TAVOLA.
FIRENZE, GALLERIA
DEGLI UFFIZI.



Leonardo da Vinci inizia
il suo percorso artistico
nella bottega del
Verrocchio, con il quale
collabora nella tavola con
il *Battesimo di Cristo*.

L'intervento leonardesco è riconoscibile nell'angelo a sinistra; la maniera del Verrocchio è più grafica, arcaica, le posture sono più rigide e qualificate da una **linea di contorno** simile a quella del bulino su rame.

